

Il ministero dell'economia ha pubblicato il decreto con le istruzioni per il versamento

Minimum tax, il saldo si fa in due

Il 90% dell'imposta entro il 30 novembre. Il resto più tardi

DI CRISTINA BARTELLI

Global minimum tax, imprese alla cassa entro il 30 novembre (1 dicembre) per il versamento del 90% dell'imposta minima integrativa. Il dipartimento delle finanze ha pubblicato sul sito, venerdì 7 novembre 2025, il decreto firmato dal viceministro dell'economia Maurizio Leo con le indicazioni operative per il versamento delle imposte legate all'applicazione della global minimum tax. L'ammontare del debito d'imposta relativo a ciascun esercizio, specifica il provvedimento, è determinato in euro, sulla base della normativa nazionale, ed è versato in due rate.

Tre imposte per un versamento. L'imposizione integrativa, specifica la relazione illustrativa, segue l'approccio comune delle Regole OCSE e della Direttiva (UE) 2022/2523 ed è prelevata in Italia attraverso: l'imposta minima integrativa (o Income Inclusion Rule - IIR), che è dovuta da controllanti localizzate nel nostro Paese di gruppi multinazionali o nazionali in relazione alle imprese soggette ad una bassa imposizione facenti parte del gruppo; l'imposta minima suppletiva (o Undertaxed Profit Rule - UTPR) dovuta da una o più imprese di un gruppo multinazionale localizzate in Italia in relazione alle imprese facenti parte del gruppo soggette ad una bassa imposizione, quando non è stata applicata - in tutto o

in parte - l'imposta minima integrativa equivalente in altri Paesi e, infine, l'imposta minima nazionale (o Qualified Domestic Minimum Top-up Tax - QDMTT), dovuta in relazione alle imprese di un gruppo multinazionale o nazionale soggette ad una bassa imposizione localizzate in Italia.

Un unico modello di versamento. Nella relazione si osserva che essendo il sistema impositivo basato su un meccanismo di regole interconnesse e gerarchicamente ordinate, è necessario che la dichiarazione delle tre imposte sopra citate attraverso il medesimo modello dichiarativo predisposto dall'Agenzia delle entrate. I termini per la presentazione della Dichiarazione Fiscale sono i medesimi stabiliti, per la presentazione della Comunicazione Rilevante, sebbene diversi siano i soggetti destinatari degli obblighi dichiarativi rispetto ai soggetti destinatari degli obblighi informativi, così come diverse sono le regole di compilazione della Dichiarazione Fiscale rispetto alle regole di compilazione della Comunicazione Rilevante.

Termini di versamento. L'imposizione integrativa relativa ad un esercizio sia versata in due rate. La prima rata, corrispondente al 90 per cento dell'importo complessivamente dovuto per l'Esercizio di Riferimento, deve essere versata entro l'undicesimo mese successivo alla chiusura dell'esercizio stesso. In al-

tri termini, specifica la relazione illustrativa, in caso di esercizio coincidente con l'anno solare, il primo versamento per l'imposizione integrativa dovuta in relazione al 2024 dovrà essere effettuato entro l'ultimo giorno di novembre 2025 (termine rinviato al 1° dicembre 2025 in quanto primo giorno lavorativo successivo al giorno festivo).

La seconda rata, pari al residuo 10 per cento dell'imposta dovuta per quell'esercizio, deve essere versata entro un mese dal termine previsto per la relativa Dichiarazione Fiscale. Ciò comporta che, nel caso di esercizio coincidente con l'anno solare, la seconda rata dell'imposta dovuta per il 2024 dovrà essere versata entro l'ultimo giorno di luglio 2026. A partire dall'esercizio successivo a quello transitorio, la seconda rata sarà versata entro un mese dall'ultimo giorno del quindicesimo mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio cui l'imposta si riferisce. Ad esempio, nel caso di esercizio coincidente con l'anno solare, la seconda rata per l'imposta dovuta nel 2025 dovrà essere versata entro l'ultimo giorno del mese di aprile 2027 (mentre la prima rata sarà versata entro l'ultimo giorno di novembre 2026).

— © Riproduzione riservata —

